Biblioteca Cantonale di Bellinzona
Delegazione della Svizzera Italiana
dell'Associazione Italiana di Cultura Classica

INVITO
alla lezione pubblica della
Professoressa Dott. **Claudia Antonetti**
nell'Università Ca' Foscari di Venezia

La funzione coesiva dei santuari internazionali e la Lega etolica di età classica

(foto Matteo Bronz)

Giovedì, 25 novembre 2010 - ore 20.30
Biblioteca Cantonale di Bellinzona
Viale Stefano Franscini 30 a

La funzione coesiva dei santuari internazionali e la Lega etolica di età classica

Il panorama delle fonti sull'Etolia di età classica è desolatamente povero, tuttavia è possibile sviluppare qualche considerazione originale sulla fase formativa dello stato federale etolico tra V e IV secolo e sul suo riconoscimento panellenico, obiettivo che fu raggiunto soprattutto attraverso relazioni internazionali di natura politico-culturale e religiosa intessute con i santuari peloponnesiaci e con Atene, non solo con affermazioni di natura bellica. Descritti nella seconda metà del V secolo come un popolo semi-barbaro e attardato, gli Etoli si presentano alla fine del IV tra i pochi Greci indipendenti in grado di opporsi alla Macedonia e poco dopo come i difensori dell'Ellade dai Celti (279 a.C.). Il periodo storico considerato – quello classico - si apre con un positivo, tradizionale rapporto con Corinto e Sparta negli anni della guerra archidamica e si chiude, alla fine del IV secolo, con la novità dell'alleanza con Atene in funzione anti-macedone. Sul piano religioso, si rivelano fondamentali, per l'ingresso nel consesso ellenico, il riconoscimento della tregua sacra eleusinia e l'accoglimento degli ambasciatori sacri dell'Asclepieo di Epidauro: entrambi i culti, quello delle Grandi Dee e quello di Asclepio, potrebbero in realtà essere stati mutuati da Atene, grazie a rapporti di politica religiosa che dovevano comprendere anche la Tesprozia e Dodona. Tali risultati politici e diplomatici non sarebbero stati possibili senza la maturazione intrinseca di una Lega federale, l'assestarsi territoriale con importanti sbocchi sul mare, la potente spinta all'urbanizzazione e il dinamismo istituzionale interno, che vede l'estensione della *sympoliteia* (condivisione di diritti a livello federale) accompagnare lo sviluppo all'esterno.

Claudia Antonetti ha conseguito il Dottorato in lingua, storia e civiltà del mondo antico presso l'Université Lumière Lyon II (1988). Dal 2007 è professoressa ordinaria di storia greca nell'Università Ca' Foscari di Venezia.

Partita dallo studio dell'ellenismo siceliota, si è in seguito dedicata alla storia della Grecia centro-occidentale (Etolia, Acarnania) e alla ricerca epigrafica relativa a questa vasta area geografico-culturale attirando l'attenzione su un settore di studi dimostratosi promettente ed ora molto frequentato. Ha poi esteso la ricerca alle tradizioni minori di dorizzazione, particolarmente a quelle della Grecia centrale ed istmica, e alla colonizzazione greca arcaica analizzando, soprattutto attraverso lo spettro della storia religiosa e istituzionale, le complesse relazioni madrepatria-colonie di Megara e Corinto. Ha inoltre appena visto la luce un volume miscellaneo su Selinunte, curato assieme alla Dr. S. De Vido, che raccoglie i primi frutti di un lavoro d'équipe sulla Sicilia occidentale che ha avuto una larga ricaduta didattica.
Contemporaneamente si occupa della pubblicazione e della valorizzazione dell'epigrafia greca del Veneto, sia quella di collezione sia quella, molto più rara ma storicamente assai rilevante, prodotta *in loco* nella *Venetia* antica.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria della
Delegazione della Svizzera Italiana dell'A.I.C.C. (Ass. Italiana di Cultura Classica)
Via Contra 478 - 6646 Contra di Sotto Tel + 41 91 745 38 02
www.culturaclassica.ch